PTOF

Piano Triennale dell' Offerta Formativa

a.s. 2022-2025

"Questo è il nostro obbligo nei confronti del bambino: dargli un raggio di luce, e seguire il nostro cammino."

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

Le scelte strategiche

8 Aspetti generali
9 Priorità desunte dal RAV
10 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
11 Piano di miglioramento
14 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

16 Aspetti generali
18 Traguardi attesi in uscita
20 Insegnamenti e quadri orario
22 Curricolo di Istituto
28 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
34 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

39 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
40 Reti e Convenzioni attivate
44 Piano di formazione del personale docente
46 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Cadoneghe è un comune veneto di 16.149 abitanti situato nella prima periferia di Padova, sulla sponda sinistra del fiume Brenta. Negli ultimi anni è aumentato il numero delle famiglie; la popolazione in età prescolare e scolare è il 21,6%. Contemporaneamente è aumentata la presenza di cittadini stranieri: la comunità più numerosa è quella rumena, moldava e per un 8% quella cinese.

Tra l' 800 e il 900 è stata sviluppata soprattutto l'agricoltura con i possedimenti dei Riello, invece il settore dell'industria con le officine Breda, con quella meccanica Parpas, con il macello Grosoli, la più grande azienda europea del settore attorno alla fine degli anni '70.

Da una popolazione agricola si è passati poi ad una popolazione impegnata nei settori del terziario, dell'artigianato e dell'industria.

Il territorio comprende 6 quartieri: Cadoneghe, Mejaniga, Castagnara, Bragni, Bagnoli e Mezzavia. Il collegamento con il centro città è dato dai servizi urbani (autobus) e dal capolinea del tram nel comune limitrofo inoltre, il comune è facilmente raggiungibile dai collegamenti con la tangenziale.

Il comune offre diversi servizi per rispondere alle esigenze del cittadini: Ente Locale ASL, polizia urbana, carabinieri, associazioni ludico-sportive e aree verdi dedicate a parco giochi.

Nel comune sorge un unico Istituto Comprensivo che comprende tre scuole dell'infanzia quattro scuole primarie e una secondaria di primo grado. E' presente anche la scuola paritaria "Sacro cuore" che accoglie bambini dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Come scuola secondaria, da settembre 2016, l'istituto "Boaga" è diventato la sede del liceo "Marchesi".

Per i più piccoli sono presenti nidi privati e il nido comunale "Aldo Moro".

La nostra scuola ha una lunga storia, nasce, infatti, l'1 settembre 1951 ad opera delle Suore di Ravenna, sostituite poi nel 1971 dalle Suore Catechiste del Sacro Cuore di Casoria.

Nel 2001 diventa scuola paritaria per l'infanzia "S. Pio X" ottenendo il riconoscimento giuridico della parità scolastica da parte della Direzione regionale scolastica per il Veneto (ai sensi della legge n° 62 del 10 marzo 2000) entrando così nel Sistema Nazionale di Istruzione.
Nel 2004 le suore vengono sostituite da personale laico mantenendo comunque l'ispirazione cattolica originaria.

Attualmente la scuola, appartenendo alla parrocchia di Sant'Antonino, è inserita all'interno del vicariato di Vigodarzere con altre 6 scuole dell'infanzia

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A05300L
Indirizzo	VIA ZANON,16 CADONEGHE CADONEGHE 35010 CADONEGHE
Telefono	049 702004
Email	scuola-spiox@hotmail.it
Pec	SCUOLAMEJANIGA@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

La scuola dell' infanzia S. Pio X, costruita grazie al volontariato dei paesani, è nata dall'esigenza del territorio di trovare un luogo dove i bambini venissero accuditi durante il lavoro dei genitori. Il vecchio edificio sorgeva al centro del territorio comunale, in via Gramsci, 13.

Negli ultimi anni però, era maturata l'esigenza di ampliare la sede della scuola per rispondere alle nuove esigenze normative e pedagogiche.

Proprio per questo motivo è stato costruito il nuovo stabile ubicato in via Zanon, 16 sempre a Mejaniga. Il ***nuovo edificio scolastico***, costruito ed entrato in funzione con la festa d'inaugurazione il 2 settembre 2007 si trova all'interno del polo scolastico nel comune di Cadoneghe, confinante con la scuola dell' Infanzia statale, la scuola primaria e secondaria di primo grado.

La struttura misura 1000 m² ed è anti-sismica e anti-onde elettromagnetiche; è costruito su due piani dei quali tutto il piano terra è dedicato ai bambini mentre il piano superiore al magazzino.

La scuola è stata pensata anche per offrire ai bambini un pasto sano e controllato, infatti, è stata

predisposta una cucina interna dove opera una cuoca e un aiuto-cuoca.

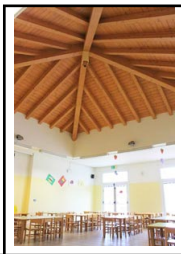
Il menù è stato approvato dalla responsabile del servizio igiene degli alimenti e della nutrizione dell' ULSS 6 di Padova.

Essendo una struttura nuova con spazi ampi, si presta alla strutturazione di attività e laboratori dedicando alcune aree ad attività specifiche (es. area attrezzata per attività didattiche all'aperto, biblioteca..). Inoltre il cambio di struttura ci ha permesso di acquistare arredi e giochi esterni e interni a norma di legge.

In base alle necessità e ai laboratori programmati si richiede la collaborazione delle famiglie nel recupero di materiali di uso quotidiano (es. rotoli di carta igienica, giornali, stoffe..).

Da settembre 2023 è stata attivata la sezione PRIMAVERA che accoglie 20 bambini tra i 24 e i 36 mesi.

AMBIENTI	STRUTTURAZIONE
5 aule strutturate in angoli, bagni (uno con fasciatoio) e spogliatoio	Ciascuna aula, comunica con i "propri" servizi igienici e lo spogliatoio dotato di armadietti. Tra l'aula e i servizi igienici è stata inserita una finestra per far si che l'insegnante possa avere sempre il controllo anche dei bambini in bagno. Le aule sono climatizzate. Nei servizi tutto è a misura di bambino, dal porta bicchieri all'appendino per l'asciugamano. Un bagno è dotato di lavella e fasciatoio.
Salone	Spazio per accoglienza della mattina e incontro nei momenti comuni e di gioco libero
Refettorio	tavoli e sedie, armadietti per bavaglini, impianto sonoro centralizzato

	
Stanza della nanna	Brandine e impianto di climatizzazione e accesso diretto al giardino.
Cucina e dispensa	attrezzature per cottura e lavaggio alimenti e stoviglie/ scaffalature
Servizio igienico disabili e angolo infermeria	servizi per disabili e cassetta primo soccorso
Segreteria e direzione	Armadi con chiave, fotocopiatrice, pc
Spazio Biblioteca, all'ingresso	Libri vari. Biblioteche suddivise per bambini, fratelli/sorelle più grandi e genitori
Giardini/spazio sensoriale	vari giardini suddivisi con erba sintetica e uno con Giochi polifunzionali con pavimentazione antitrauma, molle, tricicli, biciclette senza pedali e trattori, canestro, casette, castelli

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	

Approfondimento

La scuola dell'infanzia S. Pio X si sta attrezzando per allestire tutte le sezioni con le Lim, compreso il salone dove vengono fatte le riunioni con i genitori durante l'anno.

Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	1

Approfondimento

Il personale è stato assunto, con contratto FISM, dal legale rappresentante, in collaborazione con la coordinatrice.

Presso la scuola dell' Infanzia "S. Pio X" sono presenti figure professionali secondo le necessità della struttura.

Al vertice della struttura si trova il Presidente che ricopre anche il ruolo di Legale Rappresentante.

Il presidente è coadiuvato da una Coordinatrice Educativa-Didattica e da un Comitato di Gestione.

Il personale docente della scuola dell'Infanzia è presente nel numero e con i requisiti previsti dalla normativa vigente e ***annualmente*** partecipa a corsi di formazione per l'aggiornamento e la specializzazione.

Nella struttura sono presenti anche le figure di personale ausiliario, segreteria e ristorazione.

Nella nostra scuola dell'infanzia, oltre alle insegnanti di sezione si ruotano, da ottobre a maggio, quattro figure professionali molto importanti per i bambini che sono:

- l'insegnante di educazione motoria,
- insegnante di inglese madrelingua,
- l'insegnante di Musica,
- l'insegnante di Psicomotricità Relazionale.

Considerando il mutamento comportamentale e i bisogni sempre più individuali dei bambini il comitato di gestione della scuola sta valutando il fatto di inserire un'insegnante a tempo indeterminato a supporto delle insegnanti per poter riuscire a dedicare del tempo esclusivo ai bambini che lo richiedono e poter così sostenere il gruppo classe in maniera più adeguata.

Annualmente si dedica un tempo, ad inizio anno, per un incontro di TEam Building per lavorare sul benessere, armonia e affiatamento tra colleghi.

Aspetti generali

La nostra scuola dell'infanzia S. Pio X con Sezione Primavera agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali, socioeconomiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o legato a nuove problematiche, e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo.

Per rafforzare la relazione con il mondo potenziamo l'educazione plurilingue e soprattutto il confronto con le famiglie affiancandole nei colloqui periodici e quotidiani nel caso di necessità e creazione di eventi mensili.

La nostra scuola accoglie ciascuno nella propria unicità e individualità in un ambiente inclusivo e innovativo nel pieno rispetto dell'altro.

Il "fare scuola" significa curare e consolidare le competenze e le conoscenze di base, imparare a conoscere se stessi, rispettare l'altro, che sono irrinunciabili in quanto costruiscono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere.

Il percorso scolastico di ognuno è progettato allo scopo di promuovere negli alunni una solida formazione che possa continuare lungo l'intero ciclo della vita, nell'ottica "dell'imparare a imparare".

Inoltre, un obiettivo di questo ciclo scolastico è porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, impegnando gli alunni in esperienze significative che consentano loro di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. I valori posti alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto trovano coerenza nelle attuali Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e nelle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 28/02/2018, in cui si evidenzia che le finalità della scuola vengono definite mettendo al centro dell'azione educativa la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per comprendere in modo opportuno i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. Riteniamo importante condividere con i genitori i principi e i valori che sono alla base dell'agire educativo, questo rende possibile costruire per ciascun bambino/a, un progetto formativo significativo, capace di far utilizzare conoscenze e abilità apprese e possedute per arricchire creativamente il proprio modo di essere al mondo.

Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La Mission e i Principi della Mission della Scuola

I principi che regolano la proposta formativa della scuola e l'agire educativo sono:

- ***LA CENTRALITA' DEL BAMBINO**: inteso come persona che deve crescere per ampliare gli orizzonti della propria vita e dare senso all' esistenza, per conquistare l'autonomia, per valorizzare al meglio la propria identità e le proprie capacità, per apprendere nuove conoscenze e per sviluppare le competenze , per realizzare se stesso nella società.*
- ***IL COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA:** intesa come soggetto cui compete il dovere primario dell'educazione dei figli.*
- ***LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**: intesa come azione volta a promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la testimonianza dei valori, la competenza professionale e la passione educativa del personale, in una prospettiva di corresponsabilità con le famiglie.*

La scuola mira a formare la persona nell'unità integrale del suo essere.

Per questo si propone le seguenti finalità educative:

- *essere accanto ai genitori nel cammino di formazione dei loro figli;*
- *far acquisire una positiva costruzione di sè e della vita nell'orizzonte di una formazione integrale;*
- *abituare alla stima e al rispetto reciproco;*
- *formare un cuore pronto al perdono;*
- *educare alla solidarietà e alla diversità;*
- *sensibilizzare al rispetto della natura, all'ambiente e delle cose;*
- *creare un clima semplice di famiglia dove l'alunno si sente amato, valorizzato e guidato.*

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: rendicontazione

ogni insegnante, in fase di progettazione, di realizzazione e di verifica documenta i processi che mette in atto

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

ATTUARE UNA RACCOLTA DI DOCUMENTAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' SVOLTE CON I BAMBINI DA ALLEGARE ALLE UDA

Attività prevista nel percorso: raccolta documentazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	ogni insegnante responsabile dell'unità di apprendimento

Risultati attesi	rendicontazione efficace

Percorso n° 2: Valutazione

approfondire in fase di creazione dei gruppi classe di momenti dedicati alla valutazione delle raggiunge competenze dai bambini al termine di ciascuna UDA o all'inizio di ogni anno scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare, al termine di ogni UDA, i traguardi raggiunti da ogni bambino.

promuovere la condivisione e lo scambio di buone pratiche didattiche e di valutazione attraverso la riorganizzazione delle attività dei docenti nei gruppi di lavoro.

Attività prevista nel percorso: valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
Responsabile	Al termine di ogni UDA l'insegnante referente andrà ad osservare e poi valutare, attraverso una griglia i traguardi raggiungi dal bambino.
Risultati attesi	Avere una visione più obiettiva e globale del progressi e del raggiungimento dei traguardi e quindi degli esiti formativi del bambino.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Progetto Coding e Robot

Il Piano Nazionale Scuola Digitale precisa che l'educazione al pensiero computazionale è essenziale affinchè le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ma da soggetti consapevoli e attori partecipi del loro sviluppo.

Secondo il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" emanato dal Miur il 22/02/2018, per pensiero computazionale si intende "un percorso mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. E' un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi."

Il pensiero computazionale può essere sviluppato attraverso attività di coding e alla robotica educativa:

- i bambini vengono stimolati a trovare e risolvere problemi attraverso la programmazione e lo svolgimento di giochi , esercizi e rappresentazioni utilizzando anche dei "robot".

Collaborazioni con l'Università

Il nostro istituto oltre ad essere accreditato per il tutoraggio dei laureandi in Scienze della Formazione Primaria, inclusi i percorsi di formazione per i docenti di sostegno, collabora con le Università di Padova per la formazione/aggiornamento dei docenti, per l'attivazione di percorsi progettuali innovativi rivolti agli alunni e per la ricerca.

Articolo pubblicato a seguito dellla collaborazione tra università e le nostre Giraffe dell'ultimo anno:

https://www.mdpi.com/2227-7102/13/9/858

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

gemellaggi a livello Nazionale e provinciale con la scuola di Monza e con la scuola di Conche (Venezia)

Aspetti generali

La nostra scuola dell'Infanzia S.Pio X con Sezione Primavera, accoglie i bambini a partire dai 24 mesi e li accompagna fino ai 6 anni.

Si tratta di un percorso che può permettere di coltivare la crescita, gli apprendimenti e le competenze.

Il nostro intento è quello di potenziare la più concreta continuità orizzontale e verticale, non limitata ai soli anni di snodo ma dedicata al dialogo con gli enti del territorio, con le famiglie, con le associazioni socio-culturali e gli altri istituti per favorire la formazione di cittadini responsabili.

Il nostro riferimento sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia MIUR (2012)

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenze, cittadinanza

I bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni e comprende quelle altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una certa fiducia in sè, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagendo con le cose, l'ambiente e le persone;
- condivide esperienze, giochi, materiali comuni, affronta gradualmente conflitti e riconosce le regole nei diversi contesti;
- pone domande su questioni etiche e morali cogliendo i diversi punti di vista.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X"	PD1A05300L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Approfondimento

La Scuola si pone come obiettivo primario la formazione completa del bambino, inteso come persona unica, libera e responsabile. Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. **CONSOLIDARE L'IDENTITA'** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, membro di una comunità.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA Significa acquisire la capacità d'interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole di vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

ACQUISIRE COMPETENZE Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati.

VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni settimana, durante tutto l'anno scolastico, si lavora con i bambini sul rispetto reciproco, e sul riconoscere i bisogni dell'altro riflettendosi in Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Già dalla Primavera, e quindi dai 24 mesi si porta il bambino al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone... i bambini attraverso anche l'aiuto delle famiglie "hanno adottato" un compagno di classe a distanza che sostengono economicamente e s"mettono presente" nel loro tabellone delle routine quotidiane.

Inoltre, periodicamente, escono in passeggiata a portare i "saluti" nel giorno della gentilezza al cittadini del loro paese per maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per gli altri e per i beni comuni.

Vengono programmate più uscite didattiche per tutte le fasce d'età per favorire ed educare il bambino al tempo lento, al rispetto della natura e degli animali.

Approfondimento

La nostra scuola dell'infanzia è strutturata su 40 ore settimanali con servizio dal lunedì al venerdì.

Per agevolare le famiglie che lavorano, abbiamo strutturato l'orario in modo tale da aprire alle 7.30 con servizio di pre-scuola e chiudere alle ore 18.00 con servizio di dopo-scuola.

Inoltre viene attivato un servizio di centro estivo durante il mese di luglio con gli stessi orari.

Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PIO X"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La nostra scuola dell'Infanzia opera secondo le direttive ministeriali delle Indicazioni per il Curricolo del 16 novembre 2012.

La costruzione di un curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza l'azione educativa e si articola attraverso i campi di esperienza che sono il fare e l'agire del bambino.

Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nelle "competenze chiave europee" esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle indicazioni 2012. Esse indicano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso attribuendogli senso e significato. Nel 2018 sono state poi integrate con la nota MIUR del 1 marzo "indicazioni nazionali e nuovi scenari".

COMPETENZE CHIAVE

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

competenza personale sociale e capacità di Imparare ad imparare

Competenza in materia di cittadinanza

competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

In questi ultimi anni la scuola ha cercato di provvedere a formulare il curricolo verticale per competenze chiave europee e il curricolo di cittadinanza iniziando ad un graduale adozione della didattica per competenze, che tuttavia richiede tempi lunghi di assimilazione e un costante aggiornamento dei docenti nelle nuove metodologie oltre che nella valorizzazione che le emozioni giocano nell'apprendimento degli alunni, a riprova di una buona riuscita didattica.

Un altro aspetto rilevante Nella scuola dell'infanzia è che la centralità del bambino nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola ***dell'attenzione e dell'intenzione***, del curricolo implicito – che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa – e di quello esplicito che si articola nei campi d'esperienza» Curriculum in latino significa corso, strada ma anche cocchio, ovvero mezzo su cui intraprendere un viaggio.

Già nell'etimologia della parola il curricolo ci rivela il suo più originale significato, quello di itinerario, di percorso.

CURRICULO IMPLICITO dato da SPAZIO ACCOGLIENTE TEMPO DISTESO STILE EDCUATIVO (OSSERVAZIONE, ASCOLTO, PROGETTUALITA') PARTECIPAZIONE (CORRESPONSABILITA', DIALOGO, COOPERAZIONE) L'ESPERIENZA L'ESPLORAZIONE I RAPPORTI TRA BAMBINI I RAPPORTI CON LA NATURA , GLI OGGETTO, L'ARTE, IL TERRITORIO E LE SUE TRADIZIONI RIELABORAZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA DELLE ESPERIENZE ATTIVITA' LUDICHE

Nella scuola dell'infanzia rappresenta le fondamenta di tutto il pensiero e di tutte le scelte educative e pedagogiche di una scuola dell'infanzia.

Esso attraversa vari piani dell'esperienza scolastica, nello specifico: Gli obiettivi cognitivi e le strategie dell'apprendimento; I contenuti culturali e le attività didattiche; Le metodologie dell'apprendimento; Le strategie e le scelte organizzative.

Il curricolo ha funzione didattica in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; ha

funzione organizzativa in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame di saperi progettati; infine il curricolo ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri, non si tratta di un viaggio solitario, ma di un accompagnarsi reciproco. ***Il curricolo non è il programma ministeriale o un elenco di contenuti, ma l'offerta di saperi essenziali e particolari insieme, cioè validi per tutti, ma allo stesso tempo specifici per ogni bambino.***

Progetti Curricolari

Progetto e festa dell'Accoglienza

Si svolge da settembre a novembre ed è volto a favorire un inserimento sereno dei bambini, ad instaurare una prima relazione di fiducia con insegnanti e compagni, ad esplorare gli ambienti della scuola e agevolare il distacco dal genitore. Durante il mese di giugno -nell'anno scolastico precedente- verrà svolta una mattinata di festa durante la quale, i nostri piccoli frequentanti, in piccoli gruppi, assieme ai futuri piccoli entrati, passeranno un' ora di gioco, di festa e di lettura animata di una storia che verrà poi usata durante il periodo dell'accoglienza.

Progetto Continuità infanzia-nido e infanzia-primaria

E' rivolto ai bambini dell'ultimo anno e prevede delle attività, stabilite in accordo con le altre scuole dell'infanzia del territorio, condivise con i bambini della scuola primaria durante l'uscita presso uno o due dei plessi del Comune.

Le insegnanti partecipano ai colloqui per il passaggio dati con le insegnanti del nido (non sono previste attività di continuità).

Progetto Linguistico- pregrafico

E' un progetto pensato per i bambini medi e grandi e si svolge durante le ore pomeridiane. Ha l'obiettivo di sviluppare i prerequisiti necessari all'inserimento alla scuola primaria: coordinazione oculo-manuale, discriminazione visiva, percezione visa, gestione dello spazio, giochi fonologici (prendendo alcuni spunti dal Metodo Bortolato) .

Progetto Logico Matematico

Questo progetto inizia con i bambini di 4 anni con l'obiettivo di stimolare il pensiero logico matematico a partire dai concetti topologici di base, ai primi concetti di quantità e associazione del simbolo fino ad arrivare alle prime nozioni di insiemistica e ragionamento matematico di addizione e sottrazione (prendendo alcuni spunti dal Metodo Bortolato).

"Progetto Emozioni"

E' rivolto ai bambini a tutti i bambini, e mira a favorire il benessere del bambino attraverso la trasmissione ed il potenziamento delle competenze sociali ed emotive che agiscono anche da fattori protettivi di comportamenti a rischio (come bullismo, abbandono scolastico, abuso di sostanze..).

Progetto Biblioteca

Il progetto si svolge da febbraio a maggio e riguarda i bambini dell'ultimo anno. Ha l'obiettivo di promuovere la lettura e sperimentare il piacere della narrazione. I bambini grandi, settimanalmente, sceglieranno un libro da portare a casa da leggere con l'aiuto di mamma e papà.

Progetto Religione (IRC)

Il progetto è articolato per i bambini delle 3 fasce d'età e persegue quelli che sono gli obiettivi propri dell'insegnamento della religione cattolica: osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore; scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane; individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla chiesa.

Laboratorio educazione alla cittadinanza

Il laboratorio si concretizza con attività che hanno lo scopo di insegnare ai bambini i valori e i principi contenuti nella nostra costituzione, le regole dell'ambiente e l'educazione stradale (con l'aiuto della polizia stradale).

Progetti di ampliamento dell'attività didattica educativa

Progetto Lingua Inglese

E' rivolto ai bambini medi e grandi per favorire un primo approccio alla lingua e alla cultura inglese avviando una competenza comunicativa di base che si innesti sui bisogni linguistici e sugli interessi dei bambini con l'ausilio di una insegnante Madre Lingua attraverso canzoni, giochi e attività ludico ricreative.
Per i bambini della PRIMAVERA e per i bambini dell'infanzia, una educatrice madrelingua, ogni giorno a pranzo, su turnazione, magerà con loro parlando in inglese, abituandoli al suono della lingua inglese.

Progetto Attività Motoria

Il Progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola ed è svolto da personale esterno a cadenza settimanale.
Attraverso giochi ed esercizi si propone di migliorare la consapevolezza degli schemi motori di base, l'organizzazione percettiva la coordinazione motoria e la socializzazione.

Progetto RITMIA

Il progetto è articolato per i bambini delle 3 fasce d'età ed è seguito da un' insegnante esterna specializzata in RITMIA. Il metodo "Ritmia" propone diverse pratiche di propedeutica musicale con un approccio ludico di ascolto della musica. Durante il gioco, i suoni del respiro e della voce, i rumori creati dai movimenti e dalla manipolazione degli oggetti diventano prolungamenti del proprio corpo nello spazio. Attraverso il loro insieme (suoni deboli e forti, successioni lente e veloci, tessiture acute e gravi,

differenti timbriche) il bambino raggiunge gli altri, inducendo stati emotivi che comportano reazioni corporali.

Progetto Acquaticità

L'attività in acqua aiuta ad eliminarne la paura, aumenta la fiducia in se stessi, la capacità di apprendimento e socializzazione.

Ritrovare il contatto con l'acqua anche dopo la nascita è importantissimo, tutti i bambini amano l'acqua e riusciranno attraverso giochi guidati e finalizzati a spostarsi in autonomia, a muovere gambe e braccia in galleggiamento, ad immergere il viso in apnea senza provare sensazioni negative.

Le attività proposte si differenziano in base all'età dei bambini:

- 3-4 anni svilupperanno, attraverso giochi di acquaticità, la percezione dello stare in acqua in equilibrio verticale e soprattutto orizzontale, immersione del capo con differenziazione della respirazione sopra e sotto l'acqua...
- 5 anni apprendimento degli stili natatori, ambientamento in acqua profonda con esercizi di galleggiamento e acquaticità.

Saranno aiutati nella vestizione prima e dopo il corso, aiuteremo loro a raggiungere l'autonomia anche durante il momento doccia e asciugatura dei capelli...

Il corso non sarà finalizzato alla sola entrata in acqua, ma tutta la mattina per loro sarà da considerarsi momento di crescita significativa e impegnativa, ricca di emozioni che dovranno pian piano interiorizzare e far proprie; questo nuovo ambiente risulterà essere bagaglio di conoscenza per tutta la vita."

Progetto Attività A Cavallo

Il Progetto è rivolto a tutti i bambini medi e grandi della scuola ed è svolto presso il Maneggio il Cavallo è Vita di Vigonza. Con il progetto di "attività a cavallo" si vuole avvicinare il bambino sia al cavallo che al pony attraverso giochi di volteggio, passeggiate e pulizia dell'animale.

Lavorando in piccoli gruppi si favorisce inoltre il contatto e l'instaurarsi della fiducia tra l'animale ed il bambino. Il progetto è articolato in 5 uscite all'anno in primavera.

Progetto Psicomotricità

A partire dall'anno scolastico 2022/23 abbiamo attivato un corso di psicomotricità con un professionista esterno che collabora direttamente con la famiglia nel tempo scuola.

Uscite didattiche

Sono previste più uscite nel corso dell'anno scolastico per favorire l'autonomia del bambino, il senso di responsabilità e per consolidare gli apprendimenti acquisiti.

Vengono fissate ad inizio anno scolastico in base alla progettazione.

- di tradizione l'uscita al mare dove partecipano tutti i bambini della scuola assieme alle insegnanti,
- l'uscita a tema in base ai progetti,
- le uscite nel territorio;
- l'uscita alla manifestazione dei vigili del fuoco.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Attività Psicomotoria

Pratica educativa ricreativa di aiuto attraverso il gioco e la relazione

Risultati attesi

potenziare l'indipendenza e l'autonomia; imparare ed esprimere e controllare i propri stati d'animo e la gestione della frustazione; rafforzare l'autostima; favorire il rispetto dell'altro, la collaborazione. Come finalità: sostenere il ruolo dell'insegnante e dei genitori nell'educazione del bambino.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Festa dello Sport

Nei giorni dedicati alle "giornate dello sport" vengono invitati degli esperti esterni o ci si reca presso le strutture sportive delle associazioni del territorio per sperimentare attività differenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

far conoscere diversi sport; promuovere l'attività fisica finalizzata al benessere e non alla competizione;

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

corso di Nuoto

i bambini, gia partire dalla PRIMAVERA partecipano a 10 lezioni di nuoto per affinare, svillupare,

miglioare il loro rapporto con l'acqua, rendersi più autonomi nel riconoscimento del proprio materiale, nella vestizione e svestizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

i bambini partecipano con entusiasmo a questa attività

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	piscina esterna alla scuola

Approfondimento

I bambini andranno in pullman, accompagnate dalla propria insegnante presso la piscina il Gabbiano.

teatro

I bambini medi e grandi, per il periodo, ottobre - dicembre, parteciperanno ad un corso di teatro settimanale per imparare a condividere lo spazio con altri compagni, ad immedesimarsi in altri

ruoli, imparano a conoscersi, ad accettare e superare eventuali ansie e paure, a migliorare il proprio potenziale mettendosi a confronto con gli altri in un ambiente "contenuto e protetto".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

far vivere con serenità al bambino questa nuova esperienza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro

Attività motoria

All'attività di motoria partecipano i bambini e le bambine di tutte le età. L'obiettivo è di permettere di esplorare, sperimentare e approfondire la propria relazione con lo spazio che li circonda nella direzione di uno sviluppo psicofisico armonioso. Sviluppare il grosso motorio attraverso arrampicate, capriole, percorsi e giochi di ruolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

sviluppare la parte grosso motoria del bambino per arrivare per poi al fine motorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

attività con le famiglie

mensilmente viene proposto un incontro "ludico" per la famiglia affinchè possa creare un momento di conoscenza, scambio e di condivisione con le altre famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

creare comunità attraverso le famiglie

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola dell'Infanzia "S. Pio X" accoglie tutti i bambini cercando di proporre attività che sviluppino le capacità e le potenzialità di ognuno; ad ogni bambino viene data la possibilità di un percorso formativo vissuto in modo sereno, sentendosi accolto e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può, in un gruppo vario e aperto.

Per noi ***inclusività*** si configura non come l'accoglienza della maggioranza ad accogliere una minoranza ma scaturisce dal riconoscimento del diritto alla diversità che comprende la molteplicità delle situazioni personali per poter creare un contesto scolastico dove realizzare la scuola ***"per tutti e per ciascuno"***.

Un'attenzione specifica viene rivolta ai bambini con disabilità, non solo organizzando un'adeguata assistenza, ma soprattutto, guardando ai loro fondamentali ed imprescindibili diritti:

- Essere accolto, valorizzato e amato;
- Vivere le stesse esperienze degli altri bambini;
- Essere messo in condizione di dare il meglio di sé;
- Sentirsi uguale nelle propria diversità.

Le proposte educative didattiche saranno le stesse d quelle rivolte alla sezione o al gruppo di coetanei, valutando la possibilità, modalità, tempi, integrate da attività individualizzate con il supporto di una persona di sostegno (insegnante e OSS ove prevista), sulla base dei documenti redatti in collaborazione con la famiglia e gli specialisti (PDF da cui discende il PI).

La formulazione di specifici progetti individualizzati considera quindi il soggetto protagonista del proprio processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo) lo accompagna e gli fornisce tutti gli strumenti utili per potersi integrare nell'esperienza scolastica, lo aiuta a riconoscersi come membro attivo capace di portare il suo contributo nelle attività che si svolgono.

Solo attraverso una collaborazione autentica con le famiglie è possibile attuare una autentica inclusione efficace, compito della scuola è dunque quello di aprirsi in progetti di cooperazione educativa e riflessiva.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente con disabilità definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all' integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12). Il PEI: *ha scadenza annuale; *è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza; *è scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia. *garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, * deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato. La programmazione curricolare è personalizzata secondo le modalità più idonee a compensare le difficoltà dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

le insegnanti curricolari, di sostegno e il personale OSS; Il documento viene discusso e controfirmato

dalla famiglia e dagli esperti ASL.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun/a bambino/a individuare i processi da promuovere favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, e ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei/delle bambini/e. Con i colloqui – conversazioni iniziali con i genitori si perviene ad un livello di conoscenza iniziale dello sviluppo del/della bambino/a. 2.1 La verifica degli Obiettivi di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza avverrà tramite l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività laboratoriali programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO A.S. 2015-16 – SETTORE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO: SCUOLA DELL'INFANZIA Pag. 5 utilizzando il CHESS; all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza, durante l'anno (verifica intermedia) e al suo termine (verifica finale). 2.2 La verifica per la rilevazione e la valutazione delle COMPETENZE CHIAVE avverrà tramite (cfr. PIANO ANNUALE VERIFICA, ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE ANNUALE) compiti di realtà, osservazione sistematica, prove di prestazione autobiografie cognitive (Narrazione dei percorsi cognitivi al termine di attività laboratoriali)

Approfondimento

I bisogni educativi speciali (BES)

Nell'ottica della scuola inclusiva, l'area dello svantaggio scolastico risulta molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit certificati. I Bambini possono richiedere una speciale attenzione per ragioni molto diverse: svantaggio sociale e culturale (per es. ragazzi seguiti dai servizi sociali), disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici o problemi di salute certificati ma temporanei.

Alcuni svantaggi possono essere definiti e documentati da certificazioni cliniche (disabili); altri, in ragione della minor gravità del disturbo, o della loro natura temporanea, non ottengono la certificazione di disabilità, ma sono segnalati dall'ASL o da specialisti privati, in quanto necessitano di azioni particolari per il raggiungimento del successo formativo. In assenza di segnalazione di un ente esterno, gli studenti con BES possono essere individuati dal Collegio Docenti, sulla base del riconoscimento di una particolare condizione di difficoltà di tipo psicologico, cognitivo, sanitario, culturale o sociale.

Il piano didattico personalizzato (PDP)

La Scuola dell' Infanzia S. Pio X, sulla base di documentazioni cliniche di medici specialisti, o dopo un percorso circostanziato di osservazione, sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico individuate dal Collegio docenti, è tenuto a realizzare, per tutti i bambini che risultino caratterizzati da bisogni educativi speciali, un Piano didattico personalizzato (PDP). Il collegio Docenti deve pertanto, con determinazioni assunte a maggioranza, stendere, in accordo con la famiglia dello studente, un documento che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria	segretaria

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

comunicazioni tramite mail e gruppo broadcast della scuola suddiviso per sezione; informazioni dal sito della scuola, piattaforma ARCOFISM https://www.scuolasanpiox.org/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Motricità

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Inglese

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Denominazione della rete: Psicomotricità

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ritmia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Prolungamento

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Alternanza scuola lavoro

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: convenzione università di Padova

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IRC -insegnamento Religione Cattolica

Dopo il raggiungimento dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica da parte delle insegnanti di sezioni è necessario mantenere i requisiti frequentando annualmente dei corsi organizzati dalla Diocesi Di Padova per un totale di 8 crediti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti di sezioni
Modalità di lavoro	• Workshop • convegno/relazioni di esperti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Ambito pedagogico

Aggiornamenti in base alle nuove legislazioni e su aree tematiche di particolari interessi espresse dalle insegnanti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • convegno/relazioni di esperti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Ambito Sicurezza

Rinnovo Periodico dei corsi HACCP, Primo Soccorso, Antincendio RSPP, RLS, PREPOSTO e Sicurezza generale e specifica nei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Ambito Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	enti preposti

HACCP

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

fism di padova, formatori esterni